

Cilento-Vallo

Cadavere di una donna trovato nella roulotte

► Il corpo della 40enne di carnagione chiara era già in evidente stato di decomposizione ► L'autopsia svelerà le cause del decesso per l'identità necessarie impronte digitali

Capaccio Paestum

Antonio Vuolo

È una donna, di carnagione chiara e di circa 40 anni, la persona trovata senza vita lunedì sera all'interno di una roulotte parcheggiata sul litorale di Capaccio Paestum. Il corpo, in avanzato stato di decomposizione, ha reso necessario l'esame esterno del medico legale per chiarire il sesso della vittima, in attesa di accertamenti autopsici più approfonditi. In un primo momento, complice il ritrovamento di documenti riconducibili a un immigrato senza fissa dimora e la segnalazione da parte di alcuni connazionali della sua scomparsa da alcuni giorni, gli inquirenti avevano ipotizzato si trattasse di un uomo. I successivi accertamenti hanno invece confermato che il cadavere appartiene a una donna. La salma è stata trasferita presso la sala mortuaria del cimitero di Salerno, dove sarà eseguita l'autopsia necessaria per chiarire le cause del decesso, così come sarà fondamentale l'analisi delle impronte digitali per avere conferma definitiva dell'identità della donna. All'interno della roulotte, i carabinieri della stazione di Capaccio Scalo hanno rinvenuto anche altri documenti in una borsa, che appartenerebbero alla vittima, una donna originaria di un comune limitrofo della Piana del Sele. Al momento non sono state riscontrate lesioni o segni evidenti di violenza: non si esclude l'ipotesi di un malore improvviso o di un de-

cesso per cause naturali, così come quella legata a un possibile abuso di sostanze. Tuttavia, le condizioni in cui versava il corpo impongono massimo riserbo da parte degli investigatori. A telefonare al 112, lunedì sera, sono stati alcuni residenti della zona, insospettiti dall'odore nauseabondo proveniente dal mezzo

parcheggiato in via Fidia, una stradina poco frequentata che si dirama da via Poseidonia, lungo la fascia costiera del comune salernitano. Quando i militari sono giunti sul posto e hanno aperto la porta della roulotte, hanno fatto la macabra scoperta. Sul luogo del rinvenimento sono intervenuti anche i carabi-

nieri del Sis di Salerno per i rilievi scientifici e i vigili del fuoco del distaccamento di Agropoli. La salma è stata posta sotto sequestro così come la roulotte, sulla quale sono stati apposti i sigilli. Le indagini proseguono per ricostruire le ultime ore di vita e stabilire con precisione il periodo in cui è avvenuto il decesso. L'episodio di lunedì sera richiama alla memoria un altro ritrovamento avvenuto tre anni fa a Capaccio Paestum, quando il corpo di una donna fu rinvenuto in avanzato stato di decomposizione all'interno di un villaggio turistico. La vittima era Virginia Petricciuolo, 57enne di Portici, trovata senza vita in posizione supina nella camera da letto. In quel caso si ipotizzò inizialmente una morte violenta, ipotesi poi smentita dai successivi accertamenti medico-legali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lascia l'ospedale: 31enne muore 3 ore dopo in casa

Sala Consilina

Pasquale Sorrentino

C'è attesa per l'autopsia sulla salma del trentenne di origini maliane, Nomoko Dionke, trovato privo di vita in casa a Sala Consilina, in un'abitazione in zona Fonti la notte di Capodanno. La Procura di Lagonegro ha disposto l'esame autopsico, che si terrà questa mattina, per capire le cause del decesso e le in-

dagini sono portate avanti dai carabinieri della Compagnia di Sala Consilina guidati dal capitano, Veronica Pastori.

IDENTIKIT

Il 31enne che lavorava per un'azienda casearia - secondo quanto emerso finora - era stato in Pronto soccorso, al «Luigi Curto» di Polla, poco dopo mezzanotte a causa di un trauma cranico subito in seguito a una caduta. Inoltre aveva anche riportato una ferita al dito di un



mano. Intorno alle 4 sarebbe stato dimesso o avrebbe messo una firma per uscire - per ora non è stato ancora reso noto - con la richiesta di tornare al mattino per un controllo al tendine del dito da effettuare nel reparto di Ortopedia. Il trentenne, domiciliato a Sala Consilina da circa un anno, è tornato a casa e dopo quasi tre ore è stato trovato privo di vita dai suoi coinquilini i quali hanno allertato i carabinieri della stazione di Sala Consilina che han-

no ricostruito l'accaduto anche ascoltando le persone che lo hanno trovato privo di vita. La Procura di Lagonegro ha quindi disposto il sequestro della salma e anche della cartella clinica dell'uomo. Occorrerà comprendere le cause del decesso, se avvenute per un malore o per una caduta. E se eventualmente ci fossero anche responsabilità nel Pronto soccorso per adesso non ancora riscontrate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Picentini-Sele

Brucia parte del capannone della Sineko il sindaco Giuliano: «Grazie ai pompieri»

Giffoni Valle Piana

Alessandro Mazzarro

Terzo incendio in 48 ore nell'area dei Picentini. L'ultimo in ordine di tempo si è verificato lunedì sera nella zona industriale di Giffoni Valle Piana ed ha coinvolto la Sineko, una ditta specializzata nello smaltimento e recupero di rifiuti ingombranti, metalli, plastiche e materiali elettronici. Il rogo, che sembrerebbe non essere di origine dolosa, è stato spento dai Vigili del Fuoco, giunti sul posto con le squadre di Salerno e di Giffoni oltre a un'autobotte. Le fiamme hanno interessato una parte del capannone e, grazie al pronto intervento dei caschi rossi, non si sono propaga-



te ulteriormente. Dopo aver domato l'incendio, i pompieri hanno effettuato le consuete operazioni di smassamento necessarie per bonificare l'area e scongiurare la ripresa di eventuali focolai nascosti tra le macerie.

Sul luogo dell'accaduto era presente anche il consigliere comunale con delega all'Ambiente, Gerardo Capezzuto. «L'intervento dei Vigili del Fuoco è stato tempestivo» sottolinea il sindaco, Antonio Giuliano. «Gra-

zie alla loro pronta azione la situazione è sotto controllo e sono stati evitati ulteriori rischi e possibili danni ambientali. Le cause sono attualmente in fase di accertamento. Rivolgo il mio sincero ringraziamento ai Vigili del Fuoco e a tutte le forze impegnate per la professionalità e l'efficacia dimostrate nel gestire l'emergenza e tutelare il territorio e la comunità».

A PONTECAGNANO

Proseguono, intanto, le indagini per appurare le cause del rogo che sabato sera ha colpito l'attività commerciale «Mercatone 99» a Pontecagnano Faiano, nel quartiere Sant'Antonio. La pista del cortocircuito alle luminarie natalizie poste all'esterno della struttura è quella più battuta dagli inquirenti, che stanno effettuando tutti gli approfondimenti del caso. Grande la preoccupazione fra i cittadini della zona per le possibili conseguenze ambientali del vasto incendio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Tar accoglie i due ricorsi Comune obbligato a pagare

Battipaglia

Marco Di Bello

Due sentenze del Tar Campania accendono i riflettori sui ritardi nei pagamenti del Comune. Con provvedimenti del 5 gennaio, i giudici amministrativi hanno accolto due distinti ricorsi per ottemperanza presentati dalla società Tecnobuilding srl, relativi a decreti ingiuntivi emessi dal Tribunale di Salerno e rimasti ineseguiti dall'ente. Nel primo caso, il Tar ha ordinato al Comune di corrispondere 23 mila euro, oltre interessi e spese legali, a fronte di un decreto ingiuntivo divenuto esecutivo nel novembre dello scorso anno. Nel secondo procedimento, analogo l'esito per

un credito di circa 19 mila euro, anch'esso oggetto di decreto ingiuntivo non opposto e dichiarato esecutivo a gennaio. In entrambe le vicende, il Tribunale ha rilevato la mancata costituzione in giudizio del Comune e il decorso del termine di legge di 120 giorni senza che fosse intervenuto il pagamento. Da qui l'accoglimento e l'ordine all'amministrazione di provvedere entro novanta giorni dalla comunicazione delle sentenze. In caso di ulteriore inerzia, il Tar ha già nominato il Prefetto di Salerno quale commissario ad acta, con il compito di sostituirsi al Comune e compiere tutti gli atti necessari, comprese eventuali variazioni di bilancio, per garantire l'esecuzione dei pagamenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAPACCIO PAESTUM

I Carabinieri hanno arrestato pusher trovato in possesso di 114 grammi di hashish ed alcune dosi di cocaina